



**Comune di Cantoira  
Città Metropolitana di Torino**

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE  
SEMPLIFICATO 2023 – 2025**

**(Enti con Popolazione fino a 2.000 Abitanti)**

**(comprensivo della nota di aggiornamento)**

**SOMMARIO**

- a) **ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE**
- b) **COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI**
- c) **PROGRAMMA DI MANDATO**
- d) **POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA**
- e) **ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE**
- f) **PIANO DEGLI INVESTIMENTI ED IL RELATIVO FINANZIAMENTO**
- g) **RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA**
- h) **PIANO DELLE ALIENAZIONI**
- i) **PROGRAMMA INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA**

## PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

### **Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)**

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio - grandi.

Il Decreto ministeriale del 20 maggio 2015, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del Dlgs 118/11, ha infatti introdotto il DUP semplificato, lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) deve essere presentato dalla Giunta in Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno.

Il procedimento di approvazione del DUP non è disciplinato dalla normativa ma è demandato ai regolamenti di contabilità dei singoli enti.

L'art. 170 del Tuel prevede solamente che la giunta:

- a) entro il 31 luglio (termine non sanzionato) presenti al consiglio il Dup per le conseguenti deliberazioni;
- b) entro il 15 novembre (termine non sanzionato) presenti al consiglio la nota di aggiornamento al DUP.

Arconet nella Faq n. 10/2015 ha demandato al regolamento di contabilità l'individuazione dell'iter per l'approvazione del DUP (precisando che è obbligatorio una delibera del consiglio sul DUP presentato dalla Giunta) e ha delineato questo iter:

- 31/7 la G.C. approva DUP e lo presenta al CC
- data Regolamento il C.C. approva il DUP
- 15/11 la G.C. approva nota aggiornamento DUP + schema bilancio e lo presenta al Consiglio
- data regolamento il C.C. approva nota aggiornamento DUP + schema bilancio.

### **ITER DI APPROVAZIONE DEL DUPS (da regolamento comunale di contabilità)**

Il DUP, di norma, deve essere predisposto dalla Giunta entro il 31 luglio di ogni anno "per le conseguenti deliberazioni" (Art. 170 TUEL).

## **Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023 - 2025**

Presentato ai consiglieri viene portato in approvazione entro il mese di settembre.  
In sede di redazione del Bilancio si provvede al relativo eventuale aggiornamento.  
Poiché il Comune di Cantoira conta una popolazione di 594 abitanti al 31/12/2021, la redazione del DUP seguirà la forma prevista per il DUP Semplificato (DUPS).

**a) Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate.**

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

**Servizi gestiti in forma diretta**

TIPOLOGIA DEL SERVIZIO	MODALITÀ DI GESTIONE	2023	2024	2025
Anagrafe, Stato civile , Elettorale, Statistica	Diretta	SI	SI	SI
Ragioneria	Diretta	SI	SI	SI
Cimiteriale	Diretta	SI	SI	SI
Zona turistica di pesca	Diretta	SI	SI	SI
Manutenzione strade e verde pubblico (incluso lo sgombero neve sul 40% del territorio)	Diretta	SI	SI	SI

**Servizi gestiti in forma associata (CONVENZIONE)**

DENOMINAZIONE	SOGGETTO GESTORE	ISCRITTI 2022/2023	PREVISTI 2023/2024	PREVISTI 2024/2025
Scuola statale per l'infanzia "Anna Teppa"	Comune di Cantoira – Capo-convenzione	18	15	13
Scuola Statale primaria Cantoira	Comune di Cantoira – Capo-convenzione	42	45	45
<b>TOTALI</b>		<b>60</b>	<b>60</b>	<b>58</b>
Scuola statale secondaria di primo grado (Ceres)	Comune di Ceres - Capo-convenzione	13	15	15
Trasporto scolastico alunni scuola infanzia e primaria	Comune di Chialamberto Capo-convenzione	15	15	15
Segreteria Comunale	Comune di Lanzo Torinese – capo convenzione (in scadenza 31/12/2022)	20%	20%	20%

**Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023 - 2025**

**Servizi gestiti su delega**

TIPOLOGIA DEL SERVIZIO	SOGGETTO GESTORE	2023	2024	2025
Protezione Civile (intera funzione)	Unione Montana di Comuni delle Valli di Lanzo Ceronda e Casternone	SI	SI	SI
Catasto	Unione Montana di Comuni delle Valli di Lanzo Ceronda e Casternone	SI	SI	SI
Ufficio tecnico, CUC, Autorizzazioni Paesaggistiche, ecc.	Unione Montana di Comuni delle Valli di Lanzo Ceronda e Casternone	SI	SI	SI
SUAP	Unione Montana di Comuni delle Valli di Lanzo Ceronda e Casternone	SI	SI	SI
Socio-assistenziale	Unione Montana di Comuni delle Valli di Lanzo Ceronda e Casternone	SI	SI	SI
Tributi (Bollettazione TARI e contenzioso)	Unione Montana di Comuni delle Valli di Lanzo Ceronda e Casternone	SI	SI	SI
Lotta al randagismo	Unione Montana di Comuni delle Valli di Lanzo Ceronda e Casternone	SI	SI	SI
Polizia Locale	Unione Montana di Comuni delle Valli di Lanzo Ceronda e Casternone	SI	SI	SI

**Servizi affidati a organismi partecipati**

TIPOLOGIA DEL SERVIZIO	MODALITA DI GESTIONE	SOGGETTO GESTORE	%	2023	2024	2025
Nettezza Urbana	Esterna	Ente strumentale Consorzio CISA	1,39	SI	SI	SI
Smaltimento rifiuti	Esterna	Partecipata S.I.A. srl	1,41	SI	SI	SI
Servizio Idrico Integrato	Esterna	Partecipata SMAT SPA	0,00002	SI	SI	SI

**Servizi affidati ad altri soggetti**

TIPOLOGIA DEL SERVIZIO	MODALITA DI GESTIONE	SOGGETTO GESTORE	2023	2024	2025
Biblioteca	Volontariato	volontari	SI	SI	SI
Mense scolastiche	Esterna	Ditta NUOVO LOOK Sas	SI	SI	SI

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023 - 2025

Trasporto scolastico alunni scuola secondaria di primo grado	Esterna	Autobus di Linea ditta ATAV Vigo	SI	SI	SI
Centro estivo	Esterna	Cooperativa	SI	SI	SI
Pomeriggio integrativo post scuola	Esterna	Cooperativa	SI	SI	SI
Sgombero neve (60% del territorio)	Esterna	Ditta esterna	SI	SI	SI
Accertamento tributi e contenzioso (IMU, TARI)	Esterna	Ditta Area srl – Società Unipersonale	SI	SI	SI
Nucleo di Valutazione	Esterna	Ditta Dasein srl	SI	SI	SI

### Enti strumentali partecipati

#### **CISA – CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI AMBIENTE**

Oggetto sociale: esercizio delle funzioni comunali in materia di igiene urbana ad esso conferite dai Comuni consorziati. In particolare gestisce l'organizzazione dei servizi di raccolta rifiuti, raccolta differenziata e conferimento agli impianti di trattamento.

Durata: 31/12/2050

Sede legale: Via Trento 21/d – CIRIE' - TO

Codice Fiscale: 92007630012

Quota di partecipazione del Comune: 1,39%

### Società partecipate

#### **SOCIETA' METROPOLITANA ACQUE TORINO S.p.A.**

Oggetto sociale: gestione del servizio idrico integrato nonché attività ad esso connesse compresi studio, progettazione e realizzazione impianti specifici sia direttamente che indirettamente.

Durata: 31/12/2050

Sede Legale: corso XI febbraio 14 – Torino

Codice fiscale: 07937540016

Quota di partecipazione del Comune: 0,00002%



## **S.I.A. srl – servizi Intercomunali per l’Ambiente**

Oggetto sociale: Gestione servizi preordinati a tutela, conservazione e valorizzazione della qualità ambientale. In particolare realizzazione, conduzione e gestione di impianti tecnologici di recupero e smaltimento rifiuti.

Durata: 31/12/2050

Sede Legale: Via Trento 21/d - CIRIE’ - TO

Codice fiscale 08769960017

Quota di partecipazione del Comune: 1,40%

Non vi sono partecipate in perdita per le quali il Comune sta ripianando il deficit.

### **Altre modalità di gestione dei servizi pubblici**

***AUTORITA’ D’AMBITO TORINESE A.T.O.3** - L’Autorità d’ambito n. 3 “Torinese” è un’associazione tra 306 Comuni, tutti ricompresi nel territorio della Città Metropolitana di Torino, e la Città Metropolitana medesima. Rappresenta l’ente di governo d’ambito cui è trasferito l’esercizio delle competenze spettanti agli Enti Locali per l’organizzazione del servizio idrico integrato, ivi compresa la programmazione delle infrastrutture idriche.*

**Oggetto sociale:** governo delle risorse idriche mirata alla loro tutela, riqualificazione e corretta utilizzazione

Istituzione: Legge regionale 20 gennaio 1997, n. 13

Sede Legale: via Lagrange 35 – Torino

Codice fiscale: 08581830018

Quota di partecipazione del Comune: 0,14%

## **b) Coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti**

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

Il Piano Regolatore Comunale è stato approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 19-2429 del 27/07/2011.

Dalla data di approvazione sono state apportate tre varianti non strutturali al PRGC. È stato affidato l'incarico a tecnico urbanista per una variante di adeguamento alle norme urbanistiche regionali anche in materia di commercio.

Gli strumenti urbanistici vigenti seppur coerenti con le indicazioni della legge Regionale sono stati interessati da varianti parziali al fine di adattarli alle mutate esigenze della popolazione.

## **c) Programma di mandato**

Nel periodo di valenza del presente D.U.P.S semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione (2019-2024) che non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione essendo l'attuale amministrazione in scadenza nel 2024, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

### *VIABILITA' E INFRASTRUTTURE*

*Si provvederà alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade comunali, mediante la pulizia dei fossi e delle canalette di scolo, la decespugliazione dei bordi e la sistemazione del piano viabile ove sconnesso.*

*Si effettueranno mirati interventi di pulizia sulle antiche mulattiere, nel rispetto delle loro caratteristiche storiche, tipologiche e costruttive.*

*Si realizzeranno i completamenti dei collegamenti viabili inseriti nel Piano Regolatore, e gradualmente si completerà l'inserimento dei punti luce.*

*Si dovranno richiedere alla Città Metropolitana gli interventi per mantenere il manto stradale in condizioni atte a garantire la scorrevolezza del traffico, e la sicurezza dei pedoni.*

*Si penserà inoltre ad un sistema di controllo mediante posizionamento di telecamere per aumentare la sicurezza nella nostra comunità, cercando di creare un collegamento con l'Arma dei Carabinieri, nell'ambito di una progettazione più estesa in corso di realizzazione in seno all'Unione dei Comuni.*

### *URBANISTICA ED EDILIZIA*

*Particolare attenzione dovrà essere posta alla richiesta di varianti per i casi di nuovi insediamenti o ricollocazione di attività.*

*A seguito dell'introduzione in commercio di nuovi materiali impiegati nelle costruzioni, si dovranno valutare gli accorgimenti nel regolamento edilizio, al fine di rendere più agevole ed economico il recupero e/o la realizzazione di locali destinati al ricovero animali e/o al recupero di alpeggi.*

*Si dovrà favorire la ristrutturazione dei vecchi fabbricati nelle borgate, mantenendo e migliorando le attuali forme di incentivazione e/o sgravio per l'utilizzo di materiali e/o tecniche costruttive che rispettino le caratteristiche architettoniche e paesaggistiche peculiari del territorio montano.*

*Si dovranno valutare gli accorgimenti più adeguati per l'ente per la gestione associata del servizio.*

### *TERRITORIO E AMBIENTE*

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023 - 2025

*Partendo dal presupposto, che una corretta manutenzione del territorio facilita la sicurezza dell'abitato in caso di piogge torrenziali o eventi eccezionali, dovranno essere pianificati con l'Ente Unione Montana, gestore dei Piani di Manutenzione Ordinaria, gli interventi di sistemazione ordinaria previsti per la pulizia dei torrenti, dei canali di scolo e delle acque.*

*Si provvederà ad una accurata manutenzione dell'impianto antincendio e all'aggiornamento costante del Piano di Protezione Civile Comunale.*

*Dovrà essere migliorata la raccolta differenziata, in collaborazione con il CISA che gestisce la raccolta dei rifiuti, per evitare l'applicazione di sanzioni e per un maggior rispetto dell'ambiente.*

### IMPOSIZIONE FISCALE

*Alla luce del nuovo federalismo fiscale l'impegno sarà quello di mantenere inalterato il principio della minima tassazione che consenta di garantire il livello di qualità dei servizi erogati.*

*Punto fermo la non applicazione della tassa di soggiorno penalizzante per il nostro turismo.*

### ARREDO URBANO

*L'accuratezza nella gestione del verde, dei parchi e dei giardini, la pulizia dei sentieri, l'inserimento di nuove aiuole floreali, la posa delle panchine, saranno obiettivi di mantenimento e miglioramento.*

*Si proseguirà con l'azione di inserimento di punti luce con lampioni e lanterne, nonché con nuove installazioni e/o accurate manutenzioni delle attrezzature sistemate nei parchi giochi per l'infanzia.*

### ASSOCIAZIONI E VOLONTARIATO

*La collaborazione con i giovani e con le associazioni dovrà essere un elemento caratterizzante della nostra attività. Le tante attività svolte dalle varie Associazioni andranno sostenute e valorizzate.*

### SPORT

*Lo slogan... sport per tutti! sarà quello che ci accompagna.*

*Non mancherà il sostegno alle attività del volley, della mountain bike, del nuoto, del calcio e più in generale di tutte le attività outdoor.*

*Le strutture sportive dovranno essere mantenute in piena efficienza e funzionalità.*

*Dovranno essere realizzati gli spogliatoi per il campo di calcetto, in avanzata fase di progettazione.*

### TURISMO

*Riteniamo il settore di primaria importanza per la nostra economia, meritevole di interventi strutturali, per adattarsi ad una domanda radicalmente mutata negli ultimi anni.*

*Ai turisti che soggiornano con le famiglie dovranno essere offerti servizi di qualità sempre maggiore, occasioni di svago e divertimento, fruibilità di sentieri e passeggiate per consentire un contatto con la natura e con le bellezze naturali che il nostro comune può offrire.*

*La promozione della nostra realtà, potrà avvenire mediante:*

- realizzazione di filmati da inserire nel web
- eventi che abbiano rilevanza sovra comunale (fiera artigianato, fiera dell'agricoltura di montagna, Notte Bianca)
- pubblicità di prodotti eno/gastronomici del luogo
- adesione a iniziative e progetti specifici dell'Unione dei Comuni.

*È indispensabile mantenere lo IAT locale e, se possibile, incrementarne le ore di apertura.*

*Ricerca della migliore modalità gestionale di Villa Teppa, utilizzabile come ostello per ragazzi in abbinamento a percorsi religiosi, sportivi, culturali.*

### AGRICOLTURA E ZOOTECNIA

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023 - 2025

*Il recente incremento del settore agricolo andrà incentivato e supportato affinché possa introdursi sempre più in un mercato di nicchia con una sempre maggiore sinergia con le attività turistiche.*

*La Rassegna Zootecnica e il confronto delle Regine dovranno essere sostenuti e stimolati ad un percorso di rinnovamento.*

*Si riproporrà la Fiera dell'Agricoltura di montagna, evento interamente dedicato al mondo agricolo.*

*Particolare attenzione dovrà essere posta al recupero degli alpeggi, con la realizzazione di strade di collegamento che agevolino la fruizione delle aree da dedicare a pascolo, e permettano un utilizzo consapevole ed economicamente sostenibile del notevole patrimonio forestale.*

### ISTRUZIONE

*Da sempre riconosciamo il ruolo fondamentale della scuola nella nostra comunità.*

*Si dovrà continuare a mettere a disposizione dei cittadini un servizio scolastico di elevato standard, mediante la manutenzione dei fabbricati e delle strutture che li ospitano, il sostegno ai corsi integrativi volti al miglioramento dei percorsi formativi degli alunni sia con attività culturali che sportive, e il sostegno economico alle famiglie per i costi derivanti dalla refezione scolastica e dal trasporto.*

### ASSISTENZA E SANITA'

*Il servizio socio assistenziale dovrà proseguire sulle scelte attuate e gestito con ottimi standard dall'ente CIS. Dovrà essere mantenuta anche l'attività integrativa scolastica a favore dei ragazzi disabili, nel segno della massima inclusione.*

*La popolazione anziana dovrà avere il giusto supporto per le richieste di assistenza domiciliare, e di aiuto economico. Andranno mantenuti i soggiorni marini già offerti.*

*In accordo con l'Unione dovranno essere ricercate forme di aiuto domiciliare di tipo infermieristico.*

*Continueremo nell'impegno di difesa delle strutture ospedaliere di zona e di potenziamento dei poli decentrati di assistenza sanitaria (Casa della Salute – Ambulatorio Infermieristico di Comunità).*

### CULTURA

*Ridefinizione degli spazi e delle attività della Biblioteca Comunale affinché possa diventare, con la collaborazione delle Associazioni e degli Enti del territorio, uno spazio di aggregazione per la popolazione.*

*Si sosterranno e promuoveranno iniziative culturali per la valorizzazione della cultura franco-provenzale e alpina.*

## d) Politica tributaria e tariffaria

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

**IMU** Con la Legge di Bilancio per l'anno 2020 (L. 160 del 27.12.2019 art. 1 commi da 738-783) è stata ampiamente rivista la disciplina delle imposte locali in relazione al possesso immobiliare, unificando, a decorrere dall'esercizio 2020 IMU e TASI (quest'ultima oggetto di definitiva abolizione) nella cosiddetta "nuova IMU.

A partire dal primo gennaio 2020, come disposto dal comma 738 della Legge di bilancio n. 160/2019, dall'IUC, ovvero l'Imposta Unica Comunale, istituita e prevista dal comma 639 della Legge di stabilità per il 2014 n. 147/2013, composta anche da IMU e TARI, è stata abolita la TASI. L'impianto generale della nuova imposta ricalca sostanzialmente quelle che sono state le regole precedenti, sia per quanto riguarda l'ambito soggettivo, sia in riferimento agli immobili che vengono incisi dalla tassazione. Per quanto riguarda il Comune di Cantoira la modifica normativa non ha comportato alcuna riduzione delle entrate comunali. Le aliquote e le tariffe in vigore relative alle principali imposte e tasse comunali sono confermate come segue:

### Attività tributaria NUOVA IMU:

FATTISPECIE	Aliquota per mille
<i>Abitazione principale e relative pertinenze (solo categorie A/1, A/8 e A/9) – (art. 1 c. 748 legge 160/2019)4,50</i>	6,00
<i>Fabbricati rurali ad uso strumentale (art. 1 c. 750 legge 160/2019)</i>	0,00
<i>Terreni agricoli (art. 1 c. 758 lett. D legge 160/2019)</i>	Esenti
<i>Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita (art. 1 c. 751 legge 160/2019)</i>	0,00
<i>Fabbricati categoria D (art. 1 c. 753 legge 160/2019)</i>	7,60
<i>Aree fabbricabili</i>	9,10
<i>Detrazione per abitazione principale (art. 1 c. 749 legge 160/2019) € 200,00</i>	200,00
<i>PER GLI IMMOBILI DIVERSI dall'abitazione principale e diversi da quelli sopra indicati</i>	9,10

### TARI - Attuale stato normativo.

La TARI è il tributo che viene introdotto dalla Legge di Stabilità 2014 per la copertura dei costi di raccolta e trattamento dei rifiuti urbani ed assimilati, in sostituzione dei precedenti regimi di prelievo sui rifiuti (TARSU, TARES, TIA, ecc.). Si applica in modo analogo alla TARES di cui al D.L. 201/2011 convertito in Legge n. 214/2011 vigente per il solo anno 2013.

La previsione di gettito è definita a livello indicativo in rapporto ad uguale spesa per il servizio rifiuti, stante l'obbligo normativo di assicurare con il tributo la copertura integrale dei costi del servizio stesso.

Ai sensi dell'art. 1, comma 683, della Legge 147/2013, le tariffe della TARI da applicare alle utenze

domestiche e non domestiche per ciascun anno solare sono definite, nelle due componenti della quota fissa e della quota variabile, con deliberazione del Consiglio Comunale entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, con effetto per lo stesso esercizio finanziario, sulla base del piano finanziario relativo al servizio medesimo per l'anno medesimo.

Il comma 738 dell'art. 1, Legge 160 del 27.12.2019 che ha disciplinato l'abolizione dell'Imposta Unica Comunale IUC, ed il comma 780 del medesimo articolo che ha disciplinato l'abrogazione del comma 639 e successivi dell'articolo 1 della legge 27.12.2013, n. 147, concernenti l'istituzione e la disciplina dell'imposta comunale unica (IUC), limitatamente alle disposizioni riguardanti la disciplina dell'IMU e della TASI, ha tenuto invariate le disposizioni concernenti la TARI.

L'abolizione della IUC, nella componente IMU e TASI, ha comunque comportato la redazione di un nuovo regolamento in materia di Tassa Rifiuti approvato con deliberazione di Consiglio n° 23 del 30/09/2020.

### **METODO ARERA PER COSTRUZIONE PIANI FINANZIARI**

– La legge 27 dicembre 2017, n. 205 ha attribuito all'Autorità per l'Energia, - le Reti e l'Ambiente (ARERA) funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, da esercitarsi "con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria, stabiliti dalla legge 14 novembre 1995, n. 481" e già esercitati negli altri settori di competenza (energia elettrica, gas naturale, servizio idrico integrato). Tra le diverse funzioni in ambito ambientale, ARERA detiene quella di predisporre e aggiornare il metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio «chi inquina paga». Ad ARERA spetta anche il compito di approvare le tariffe definite dall'ente territorialmente competente a ciò preposto per il servizio integrato. Sulla base di queste prerogative, con delibera 443/2019/R/rif, ARERA ha adottato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) con il quale vengono definiti i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2018- 2021. La delibera ARERA n. 444/2019 del 31 ottobre 2019, in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, ha inoltre rivisto gli obblighi informativi minimi che devono essere contenuti nel sito internet comunale e nei documenti di riscossione a partire dal 01 luglio 2020. La procedura di approvazione delle tariffe prevede che il gestore predisponga il Piano economico-finanziario (PEF) "grezzo" per i servizi di sua competenza e lo trasmetta all'Ente territorialmente competente (Ente di governo dell'ambito, Regione, Provincia autonoma, Comune o altri), il quale, dopo le verifiche di correttezza completezza e congruità dei dati e l'eventuale aggregazione con il PEF "grezzo" lo trasmette ad ARERA per l'approvazione finale dopo la verifica della coerenza regolatori degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa. ARERA provvede all'approvazione una volta verificata la coerenza regolatoria degli atti ricevuti. Il primo PEF redatto secondo le disposizioni contenute nella deliberazione n. 443/2019 di ARERA è stato approvato dal Consiglio Comunale in data 30/09/2020.

Sulla base di quanto indicato nel paragrafo precedente, il Comune di Cantoira ha attivato sistemi di rilevazione puntuale di produzione dei rifiuti e di tariffazione puntuale a partire già dal 2020.

Il PEF anno 2022 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 15 del 4/5/2022 per un importo di € 145.529,00.

I piani finanziari del triennio in esame saranno annualmente redatti in collaborazione con la società che gestisce il servizio con lo spirito del contenimento della spesa, del controllo del territorio e del miglioramento del servizio nel rispetto della differenziazione dei rifiuti.

Le tariffe proposte sullo stanziamento del bilancio 2023 -2025 saranno indicate in via provvisoria in base al Piano Finanziario 2022 metodo Arera e la loro determinazione definitiva avverrà a ricevimento del Piano Economico Finanziario metodo Arera da parte di SIA SRL attualmente in fase di redazione.

### **ADDIZIONALE IRPEF**

Con DCC n° 4 del 28/2/2000 si istituiva l'addizionale comunale all'irpef nella misura del 0,2% del reddito imponibile;

Con DCC n° 7 del 7/3/2007 l'aliquota veniva aumentata di 2 punti percentuali, stabilendola allo 0,4% del reddito imponibile;

Con DCC n° 13 del 6/7/2013 l'aliquota veniva aumentata di ulteriori 2 punti percentuali, stabilendola allo 0,6% del reddito imponibile.

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023 - 2025

L'entrata derivante dall'applicazione dell'addizionale comunale IRPEF è presunta in € 35.000,00.  
Per il 2023 si intende confermare le aliquote del 2013.

<i>Aliquote Addizionale IRPEF</i>	2023
Aliquota unica	6‰
fascia di esenzione	nessuno
eventuale differenziazione	nessuna

### **CANONE UNICO (EX TOSAP, IMPOSTA PUBBLICITA' E DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI).**

La legge di Bilancio n. 160 del 27.12.2019 pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 30 dicembre 2019 ha introdotto in sostituzione di TOSAP e COSAP il Canone Unico per il commercio su aree pubbliche a decorrere dal 1° gennaio 2021. Tale canone, stando al comma 837 dell'art 1 della stessa Legge, è denominato canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate e sostituisce i due emolumenti che secondo le regole dei vari enti locali riguardano anche altre occupazioni di suolo pubblico. L'entrata viene stanziata al titolo III essendo da considerare entrata patrimoniale.

Con deliberazione consiliare n. 17 del 28/04/2021 è stato approvato il Regolamento Comunale e con deliberazione di GC n° 34 del 28/4/2021 sono state approvate le tariffe per l'anno 2021 che si intendono confermare per l'anno 2023.

## ENTRATE

### **Tributi e tariffe dei servizi pubblici**

Per sua natura un ente locale ha come funzione la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una concomitante attività di acquisizione delle risorse: l'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, costituisce momento fondamentale per la veridicità ed attendibilità dell'attività di programmazione del nostro ente.

Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che è possibile preventivare, deriva la sostenibilità finanziaria delle ipotesi di spesa formulate in sede di programmazione di mandato e che, di conseguenza, possono trovare accoglimento nelle previsioni di spesa: per questa ragione la programmazione operativa del DUPS si sviluppa programmando fin da subito in modo attendibile le entrate in modo da garantire la copertura finanziaria delle attività individuate per il conseguimento degli obiettivi definiti.

Anche La politica tributaria sarà improntata a mantenere invariata o, nei limiti consentiti dalle esigenze di bilancio e dalle nuove disposizioni delle politiche fiscali statali, a non aumentare la pressione fiscale sui cittadini.

Le tariffe dei servizi a domanda individuale sono attualmente le seguenti, resta comunque aperta la possibilità di variare le tariffe dei servizi al fine di assicurarne la loro copertura finanziaria:

DESCRIZIONE SERVIZIO	COSTO DEL PASTO	COSTO A SETTIMANA
MENSA SCUOLA PRIMARIA RESIDENTI	4,62	
MENSA SCUOLA PRIMARIA NON RESIDENTI NEI COMUNI CONVENZIONATI	7,10	
MENSA SCUOLA INFANZIA RESIDENTI	3,35	
MENSA SCUOLA INFANZIA NON RESIDENTI NEI COMUNI CONVENZIONATI	5,15	
CENTRO ESTIVO		70% costo del servizio
Pomeriggio integrativo		70% costo del servizio

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023 - 2025

Le tariffe del servizio scuolabus sono le seguenti:

DESCRIZIONE SERVIZIO	TARIFFE
SERVIZIO SCUOLABUS SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA	€ 10,00 MENSILI per il primo figlio € 7,00 mensili dal secondo figlio

DESCRIZIONE SERVIZIO	TARIFFE
SERVIZIO POST SCUOLA DEL GIOVEDÌ - SCUOLA PRIMARIA	€ 160,00 per tutto il periodo scolastico

### Destinazione del 5 per mille dell'IRPEF

L'articolo 1, comma 2 del D.L. 255/2010 prevede la possibilità da parte del contribuente di destinare il 5 per mille dell'IRPEF a sostegno delle attività sociali svolte dal Comune di residenza del contribuente medesimo.

Per il triennio 2023/2025 la somma sarà destinata come di consueto al finanziamento dei servizi sociali forniti dal Consorzio CIS.

### TRASFERIMENTI CORRENTI

I trasferimenti correnti dello Stato e della Regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'Ente. Si riportano di seguito i dati relativi al Fondo di Solidarietà comunale anno 2022:

#### Fondo di Solidarietà Comunale 2022

	Ente selezionato: <b>CANTOIRA (TO)</b>
Tipo Ente: <b>COMUNE</b>	Codice Ente: <b>1010810530</b>
<b>Popolazione 2020 : 588</b>	

#### A) PRELIEVO AGENZIA ENTRATE SU I.M.U. PER QUOTA ALIMENTAZIONE F.S.C. 2022

Descrizione	Importo
A1 Quota 2022 per alimentare il F.S.C. 2022, come da DPCM in corso di perfezionamento.	126.390,26

#### B) DETERMINAZIONE QUOTA F.S.C. 2021 alimentata da I.M.U. di spettanza

#### C) RIEPILOGO DELLE QUOTE COMPENSATIVE ATTRIBUITE A DECORRERE DAL F.S.C. 2016 per ristoro minori introiti I.M.U. e T.A.S.I.

Descrizione	Importo
C1 Ristoro abolizione T.A.S.I. abitazione principale.	20.606,49
C2 Ristoro agevolazioni I.M.U. - T.A.S.I. (locazioni, canone concordato e comodati).	481,28
C3 Ristoro agevolazione I.M.U. terreni.	0,00
C4 Assegnazione 80 mln "Gettito riscosso < T.A.S.I. ab. Princ.	0,00

**Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023 - 2025**

dei comuni		
<b>B1=B5 del 2020</b>	<b>F.S.C. 2021 calcolato su risorse storiche.</b>	<b>-244.226,91</b>
B2	Attribuzione compensativa da correzioni puntuali decorrenza 2022.	-3,98
B3	Quota F.S.C. 202 (B1 + B2)	-244.230,89

	1 %" art.1, comma 449, lettera b, L.232 del 2016.	
<b>C5</b>	<b>Quota F.S.C. 2022 derivante da ristoro minori introiti I.M.U. e T.A.S.I. (C1 + C2 + C3 + C4).</b>	<b>21.087,77</b>
C6	Rettifica 2021 per abolizione ristoro T.A.S.I. Inquilini.	-79,92
<b>C7</b>	<b>F.S.C. 2022 spettante da ristoro minori introiti I.M.U., T.A.S.I. e abolizione ristoro T.A.S.I. Inquilini (C5 + C6).</b>	<b>21.007,85</b>

B4	Quota F.S.C. 2022 pari al 40% di B3, assegnata ai comuni delle 15 regioni a statuto ordinario sulla base delle risorse storiche.	-97.692,36
B5	Quota del 60% di B4 accantonata per costituire il fondo da ripartire ai sensi dell'art.3 del DPCM in corso di perfezionamento.	-146.538,53
B6	Quota F.S.C. 2022 60% riassegnata in base alla differenza tra fabbisogno standard e capacità fiscale	-149.634,38

<b>D1</b>	<b>Totale F.S.C. 2021 ( B7+C7).</b>	<b>-226.318,89</b>
D2	Correttivo art.1, comma 450, L. 232 del 2016.	0,00
D3	Correttivo art.1, comma 449, lettera d-bis, L. 232 del 2016.	0,00
D4	Contributo piccoli comuni con dotazione F.S.C. 2022 negativa; art.1, comma 449, lettera d-ter, L. 232 del 2016.	14.537,92
<b>D5</b>	<b>Totale F.S.C. 2022 compreso correttivi e contributo piccoli comuni (D1 + D2 + D3+D4)</b>	<b>-211.780,97</b>

D6	Incremento dotazione F.S.C. 2022 di 254,923 mln, sviluppo servizi sociali; art. 1, comma 449, lettera d-	2.273,72
----	--	----------

**Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023 - 2025**

	2022.			quinquies, L. 232 del 2016.	
<b>B7</b>	<b>Totale F.S.C. 2022 spettante da risorse storiche e perequazione (B4 + B6).</b>	<b>-247.326,74</b>	<b>D7</b>	<b>Incremento dotazione F.S.C. 2022 di 300 mln; art. 1, comma 449, lettera d-quater, L. 232 del 2016.</b>	<b>2.230,53</b>
			<b>D8</b>	<b>Totale F.S.C. 2022 compreso incrementi (D5 + D6 + D7).</b>	<b>-207.276,71</b>
			<b>D9</b>	<b>Accantonamento 5,923 mln per rettifiche 2022 (da detrarre).</b>	<b>106,98</b>
			<b>D10</b>	<b>Totale F.S.C. 2022 AL NETTO DELL'ACCANTONAMENTO (D8-D9).</b>	<b>-207.383,69</b>

**Altre componenti di calcolo della spettanza 2022**

**E1**

**E2** Incremento dotazione FSC 2022 di 120 mln posti disponibili negli asili nido art.1, comma 449 lettera d-sexies, L. 232/2016 (DM 19.07.2022). **7.673,12**

**E3** Incremento dotazione FSC 2022 di 30 mln trasporto studenti in disabilità art. 1, c. 449, lettera d-octies, L. 232/2016 (DM 30.05.2022). **3.475,44**

**E4** Riduzione per mobilità ex AGES (art. 7, c. 31-Sexies, DL. 78/2010). **0,00**

**Trasferimenti statali**

Per il triennio 2023/2025 sono previsti:

- i finanziamenti statali a ristoro dei minori introiti addizionali irpef;
- il trasferimento del Ministero Istruzione per servizio raccolta rifiuti delle Scuole- art. 33bis Legge 31/2008
- il fondo per incremento indennità di funzione al Sindaco

Sono comunque sempre previsti i trasferimenti per il rimborso delle spese relative alle consultazioni elettorali e a ristoro del "caro energia".

**Trasferimenti regionali**

Sono principalmente costituiti da trasferimenti regionali per funzioni delegate o trasferite.

Tutte le voci sono subordinate all'effettiva disponibilità di fondi da parte della Regione, che potrebbe determinare scostamenti rispetto alle previsioni.

**ENTRATE EXTRATRIBUTARIE**

Le entrate derivanti dall'erogazione di servizi e dalla fruizione dei beni dell'Ente Locale hanno natura extratributaria e sono soggette alle disposizioni legislative che le istituiscono e le regolano, nonché alla normativa regolamentare adottata da ciascuna amministrazione.

Questa parte di entrate comprende quindi dei movimenti da considerarsi di consueta gestione ordinarie e più nello specifico:

- I proventi dei servizi scolastici che si basano sulle tariffe applicate dal comune:

- I vari diritti di segreteria, altri diritti derivanti dalla gestione dei beni che si basano sulle tariffe applicate dal Comune;
- I fitti dei fabbricati, i canoni di locazione, i canoni BIM e rivieraschi, i servizi cimiteriali sulle tariffe applicate dal Comune;
- Le sanzioni per irregolarità ed illeciti che si basano sull'applicazione della normativa vigente sanzionatoria;
- I rimborsi di spesa per i servizi convenzionati;
- L'IVA attività commerciali che deve essere movimentata a chiusura d'esercizio a conguaglio dell'intera attività di gestione dell'IVA, secondo quanto stabilito dai nuovi principi contabili

### **Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale**

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà finanziare le opere o con applicazione di avanzo libero, o con la richiesta di contributi in conto capitale per emergenze per la sicurezza del territorio all'Unione Montana Valli di Lanzo Ceronza e Casternone di cui fa parte, o alla Regione Piemonte o allo Stato o con la contrazione di nuovi mutui oppure tramite la partecipazione a bandi o avvisi pubblici per accedere alle opportunità di finanziamento rese disponibili dal PNRR..

La legge 234 del 30/12/2021 (legge di bilancio 2022) all' art. 1 comma 407 ha stabilito che per gli anni 2022 e 2023, sono assegnati ai comuni contributi per investimenti finalizzati alla manutenzione straordinaria delle strade comunali, dei marciapiedi e dell'arredo urbano, nel limite complessivo di 200 milioni di euro per l'anno 2022 e 100 milioni di euro per l'anno 2023.

Per l'anno 2023 il contributo sarà di 5.000 Euro pari alla metà del contributo assegnato per l'anno 2022.

L'art. 1, comma 29, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022", prevedeva per ciascuno degli anni dal 2020 al 2024, l'assegnazione ai Comuni, nel limite complessivo di 500 milioni di euro annui, di contributi per investimenti destinati ad opere pubbliche.

Gli interventi finanziabili nello specifico riguardano:

efficientamento energetico, ivi compresi interventi volti all'efficientamento dell'illuminazione pubblica, al risparmio energetico degli edifici di proprietà pubblica e di edilizia residenziale pubblica, nonché all'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili;

sviluppo territoriale sostenibile, ivi compresi interventi in materia di mobilità sostenibile, nonché interventi per l'adeguamento e la messa in sicurezza di scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Il contributo è attribuito sulla base di 7 fasce, distinte in base alla popolazione residente al 1° gennaio 2018: 50.000 euro per i comuni con popolazione inferiore o uguale a 5.000 abitanti.

Sono stati previsti inoltre per gli anni 2023, 2024 e 2025 € 10.000,00 a titolo di proventi per concessioni cimiteriali ed € 3.000,00 a titolo di proventi derivanti dalle concessioni edilizie.

### **Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità**

La situazione di indebitamento del Comune di Cantoira è costituita esclusivamente da oneri derivanti da mutui accessi ed ancora in corso di ammortamento, non avendo mai l'Ente fatto ricorso ad altre forme di reperimento di risorse quali leasing, prestiti, BOC, ecc.

I mutui in essere sono in gran parte derivanti da operazioni poste in essere nel periodo 2005 - 2016 per la realizzazione di opere stradali, parcheggi, costruzione e ristrutturazione di fabbricati di proprietà comunale adibiti a servizi istituzionali.

La contrazione dei mutui, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, comporta il pagamento delle quote annuali per interesse ed il rimborso progressivo del capitale. Questi importi

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023 - 2025

costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente da finanziare con altrettante risorse. Trattandosi di un onere che non può essere più modificato salvo il ricorso a complesse e onerose operazioni di rinegoziazione del prestito, la relativa spesa genera un aumento nel tempo del grado di rigidità del bilancio. Dalla emanazione della legge di stabilità 2015 il limite di indebitamento è risalito al 10% .

Per l'attivazione di nuovi prestiti è necessario riscontrare la capacità d'indebitamento, che per il comune di Cantoira è pari al 8,51%.

Nel corso del periodo di bilancio l'Ente non prevede la contrazione di nuovi mutui.

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per l'anno 2023 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'art. 204 del Tuel, come dimostrato dal calcolo riportato nella seguente prospetto:

### Comune di Cantoira

#### Allegato d) - Limiti di indebitamento Enti Locali

### PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

#### BILANCIO DI PREVISIONE (Anno 2023-2025)

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>	COMPETEN ZA ANNO 2023	COMPETEN ZA ANNO 2024	COMPETEN ZA ANNO 2025
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I) (+)	507.495,90	555.093,00	561.051,56
2) Trasferimenti correnti (titolo II) (+)	69.920,63	123.860,05	44.892,00
3) Entrate extratributarie (titolo III) (+)	207.661,37	212.353,23	193.642,50
<b>TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI</b>	<b>785.077,90</b>	<b>891.306,28</b>	<b>799.589,06</b>
<b>SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI</b>			
Livello massimo di spesa annuale : (+)	78.507,79	89.130,63	79.958,91
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2021 (-)	11.685,00	10.066,00	8.402,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso (-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui (+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento (+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	66.822,79	79.064,63	71.556,91
<b>TOTALE DEBITO CONTRATTO</b>			
Debito contratto al 31/12/2021 (+)	259.938,59	0,00	0,00

**Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023 - 2025**

Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	150.000,00	0,00	0,00
<b>TOTALE DEBITO DELL'ENTE</b>		<b>409.938,59</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>DEBITO POTENZIALE</b>				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI**

Totale primi tre titoli dell'entrata	€	<b>785.077,90</b>
Limite di indebitamento (10%) A)	€	78.507,79
Interessi per mutui in ammortamento al 31/12/2021 B)	€	11.685,00
quota disponibile (A - B)	€	66.822,79
% incidenza 1,49%		

**Capacità di indebitamento 10,00 - 1,49 = 8,51**

Con riferimento alla situazione generale di indebitamento dell'Ente, si riporta l'andamento dell'indebitamento nell'ultimo triennio

	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Residuo Debito (+)	370.754,24	335.644,24	299.697,59	259.960,59	372.280,59	330.726,59
Nuovi Prestiti (+)				150.000,00		
Prestiti rimborsati(-)	35.110,00	35.946,65	39.737,00	37.680,00	41.554,00	44.800,00
Estinzioni anticipate (-)						
Altre variazioni +/-)						
Totale fine anno	335.644,24	299.697,59	259.960,59	372.280,59	330.726,59	285.926,59

<b>Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale</b>						
	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Oneri finanziari	16.117,01	14.556,49	14.880,00	11.685,00	10.066,00	8.402,00
Quota capitale	35.110,00	35.946,65	39.737,00	37.680,00	41.554,00	44.800,00
<b>Totale fine anno</b>	<b>51.227,01</b>	<b>50.503,14</b>	<b>54.617,00</b>	<b>49.365,00</b>	<b>51.620,00</b>	<b>53.202,00</b>

<b>Tasso medio indebitamento</b>						
	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Indebitamento inizio esercizio	370.754,24	335.644,24	229.697,59	259.960,59	372.280,59	330.726,59
Oneri finanziari	16.117,01	14.556,49	14.880,00	11.685,00	10.066,00	8.402,00
<b>Tasso medio (oneri fin. / indebitamento iniziale)</b>	<b>0,435</b>	<b>0,434</b>	<b>0,0648</b>	<b>0,0449</b>	<b>0,0270</b>	<b>0,0254</b>

**Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023 - 2025**

<b><i>Incidenza interessi passivi mutui su entrate correnti</i></b>						
	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
Interessi passivi	16.117,01	14.556,49	14.880,00	11.685,00	10.066,00	8.402,00
Entrate correnti	831.362,93	772.625,00	783.379,50	785.077,90	891.306,28	799.589,06
% su entrate correnti	1,94%	1,88	1,78	1,49	1,13	1,05
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00 %	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Nel 2022 non si è fatto ricorso all'indebitamento. Nel corso del periodo del bilancio 2023/2025 è in previsione l'assunzione di un mutuo con l'I.C.S., a finanziamento parziale dell'intervento di riqualificazione del campo sportivo in Via della Chiesa, opera pubblica che si ritiene importante per ottimizzare l'utilizzo della stessa struttura.

**SPESE**

MISS	DENOMINAZIONE	PREVISIONI 2023		PREVISIONI 2024		PREVISIONI 2025	
		SPESA CORRENTE	SPESA INVESTIMENTO E INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	SPESA CORRENTE	SPESA INVESTIMENTO E INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	SPESA CORRENTE	SPESA INVESTIMENTO E INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione (La missione prima viene così definita dal Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale".	315.667,50	5.500,00	313.973,88	500,00	311.473,88	500,00
03	Ordine pubblico e sicurezza: La missione terza viene così definita dal Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.".	900,00	0,00	900,00	0,00	900,00	0,00
04	Istruzione e diritto allo studio: La missione quarta viene così definita dal Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio."	93.880,00	0,00	93.530,00	0,00	91.330,00	0,00

**Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023 - 2025**

05	<p>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali: La missione quinta viene così definita dal Glossario COFOG:          “Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico          Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.          Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”</p>	3.050,00	528.000,00	3.050,00	50.000,00	3.050,00	0,00
06	<p>Politiche giovanili, sport e Tempo libero: La missione sesta viene così definita dal Glossario COFOG:          “Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”</p>	1.650,00	1.650,00	1.650,00	0,00	1.650,00	0,00
07	<p>Turismo: La missione settima viene così definita dal Glossario COFOG:          “Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo”.</p>	13.650,00	0,00	13.250,00	0,00	13.250,00	0,00
09	<p>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente: La missione nona viene così definita dal Glossario COFOG:          “Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria.          Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al</p>	177.219,00	0,00	177.219,00	0,00	177.219,00	0,00

**Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023 - 2025**

	coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.”						
10	Trasporti e diritto alla mobilità: La missione decima viene così definita dal Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.”	82.500,00	96.668,33	66.550,00	97.500,00	62.550,00	98.500,00
11	Soccorso civile: La missione undicesima viene così definita dal Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”	3.100,00	0,00	3.100,00	0,00	3.100,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia: La missione dodicesima viene così definita dal Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”	36.320,00	0,00	36.320,00	0,00	36.320,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività: La missione quattordicesima viene così definita dal Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle	2.200,00	0,00	2.200,00	0,00	2.200,00	0,00

**Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023 - 2025**

	attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.”						
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca: La missione sedicesima viene così definita dal Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell’acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari caccia e pesca.”	3.100,00	0,00	5.600,00	0,00	5.600,00	
20	Fondi e accantonamenti: La missione ventesima viene così definita dal Glossario COFOG: “Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”	17.387,56	0,00	17.207,18	0,00	16.955,18	0,00
50	Debito pubblico: La missione cinquantesima viene così definita dal Glossario COFOG: “Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.”	11.685,00	0,00	10.066,00	0,00	8.402,00	0,00
	<b>TOTALE SPESE</b>	<b>761.909,06</b>	<b>780.168,33</b>	<b>744.616,06</b>	<b>148.000,00</b>	<b>734.000,06</b>	<b>99.000,00</b>
		<b>SERVIZI C/TERZI</b>	<b>PARTITE DI GIRO</b>	<b>SERVIZI C/TERZI</b>	<b>PARTITE DI GIRO</b>	<b>SERVIZI C/TERZI</b>	<b>PARTITE DI GIRO</b>
99	Servizi per conto terzi: La missione novantanovesima viene così definita dal Glossario COFOG: “Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”	<b>10.500,00</b>	<b>186.500,00</b>	<b>10.500,00</b>	<b>186.500,00</b>	<b>10.500,00</b>	<b>186.500,00</b>
	<b>TOTALE SPESA</b>	<b>1.835.340,00</b>		<b>1.020.965,50</b>		<b>1.013.842,50</b>	

**Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali**

**Le risorse destinate a missioni e programmi**

Le spese del Bilancio di previsione 2023/2025 saranno strutturate secondo gli schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011 e si articolano in Missioni e Programmi, Macroaggregati e Titoli.

Le missioni e i Programmi sono quelli istituzionalmente previsti dal Decreto Legislativo.

In riferimento alle necessità finanziarie per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni si precisa che: con riferimento alle spese correnti, le stesse sono finanziate con le entrate di bilancio correnti provenienti dalle risorse della fiscalità locale e dalle quote di trasferimenti da parte di organismi centrali, regionali o altri. Alcune tipologie di programmi inseriti in alcune missioni potranno avere in parte finanziamenti specifici da parte di organismi centrali o decentrati sotto forma di contributi. Una parte delle spese per programmi inseriti in missioni potranno avere come fonte di finanziamento il provento da tariffe o canoni.

Il perseguimento delle finalità del Comune avviene attraverso un'attività di programmazione che prevede un processo di analisi e valutazione, nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, della possibile evoluzione della gestione dell'Ente e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto ai piani e programmi futuri. Essa rappresenta il "contratto" che il governo politico dell'Ente assume nei confronti dei cittadini, i quali devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

**LE MISSIONI**

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Tali attività utilizzano risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate.

Viene indicato come "spesa corrente" l'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente. Si tratta di mezzi impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi, imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Ciò significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, come impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da considerazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico.

Una missione può essere finanziata da "autofinanziamento", quindi utilizzando risorse appartenenti allo stesso ambito oppure, nel caso di un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, può essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

Questo Ente per l'espletamento dei programmi utilizza storicamente, nel limite del possibile, risorse proprie, sia finanziarie sia di personale e dotazioni strumentali.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività per la manutenzione del territorio comunale, il mantenimento dei servizi che attualmente sono gestiti, e migliorare dove è possibile gli stessi.

**Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023 - 2025**

RIEPILOGO PER TITOLI

<b>ENTRATA 2023</b>	<b>COMPETENZA</b>
TIT. I - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	561.054,56,00
TIT. II TRASFERIMENTI CORRENTI	44.892,00
TIT. III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	193.642,50
TIT. IV - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	630.168,33
TIT. V - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00
TIT. VI - ACCENSIONE DI PRESTITI	150.000,00
TITOLO IX- ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	197.000,00
FONDO CASSA INIZIALE PRESUNTO	612.279,23
<b>Totale GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>1.776.757,39</b>

<b>SPESA 2023</b>	<b>COMPETENZA</b>
TIT. I - SPESE CORRENTI	761.909,06
TIT. II SPESE IN CONTO CAPITALE	780.168,33
TIT. III - SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00
TIT. IV - RIMBORSO PRESTITI	37.680,00
TIT. V - CHIUSURA ANTICIPAZIONI	0,00
TIT. VII - USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	197.000,00
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>1.776.757,39</b>

ENTRATE BIENNIO 2024 - 2025

<b>DENOMINAZIONE</b>	<b>COMPETENZA 2024</b>	<b>COMPETENZA 2025</b>
Tit. I - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	561.054,56	561.054,56
TIT. II TRASFERIMENTI CORRENTI	30.573,00	23.203,00

**Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023 - 2025**

TIT. III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	194.542,50	194.542,50
TIT. IV - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	148.000,00	99.000,00
TIT. V - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00
TIT. VI - ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00
TITOLO IX- ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	197.000,00	197.000,00
<b>Totale GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>1.131.170,06</b>	<b>1.074.800,06</b>

SPESE BIENNIO 2024 – 2025

<b>DENOMINAZIONE</b>	<b>COMPETENZA 2024</b>	<b>COMPETENZA 2025</b>
TIT. I – SPESE CORRENTI	744.616,06	734.000,06
TIT. II SPESE IN CONTO CAPITALE	148.000,00	99.000,00
TIT. III – SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00
TIT. IV – RIMBORSO PRESTITI	41.554,00	44.800,00
TIT. V – CHIUSURA ANTICIPAZIONI	0,00	0,00
TIT. VII – USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	197.000,00	197.000,00
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>1.131.170,06</b>	<b>1.074.800,06</b>

**Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi**

L'art. 21 del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, come modificato dall'art. 11, comma 1, lett. a), del D. Lgs. 19 aprile 2017, n. 56, al comma 6 dispone che: "Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro.

Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208".

Essendo un ente di piccole dimensioni, e considerando anche che le risorse a disposizione sono sempre esigue risulta difficile fare una adeguata programmazione e inoltre gli acquisti di beni e servizi da effettuarsi nel triennio considerato saranno inferiori ai 40.000,00 euro.

La fornitura di servizi rilevante è correlata ai canoni energia e gas, per i quali a causa del particolare momento storico relativo alla crisi energetica superano i 40.000,00 euro.

**Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2  
comma 594 Legge 244/2007)**

La lettera e), del comma 2, dell'art. 57 della legge 19 dicembre 2019, n. 157 abroga l'obbligo di adozione del Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007. Tale piano individuava misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

La manovra di bilancio 2020 (art. 57, comma 2 bis, del D.L. 124/2019), ha abrogato inoltre una serie di vincoli per le spese correnti:

- i limiti di spesa per **studi ed incarichi di consulenza** pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7 del decreto-legge 78/2010);
  - i limiti di **spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza** pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8 del decreto-legge 78/2010);
  - il divieto di effettuare **sponsorizzazioni** (art. 6, comma 9 del DI 78/2010);
  - i limiti delle **spese per missioni** per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12 del decreto-legge 78/2010);
  - i limiti di spesa per la **formazione del personale** in precedenza fissato al 50 per cento della relativa spesa dell'anno 2009 (art.6, co. 13 del decreto-legge n. 78/2010);
  - i limiti di spesa per **acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture**, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del decreto-legge 95/2012)

\*\*\*\*\*

**Immobili ad uso abitativo e di servizio**

Oltre agli edifici adibiti a funzioni istituzionali o a destinazione definita (Municipio, Biblioteca, Scuole, Ambulatori medici, ecc.), il patrimonio immobiliare dell'Ente contempla immobili (salone in Via della Chiesa, Salone Trambiè, Villa Teppa) che vengono concessi in uso alle Associazioni locali o ai privati, in occasione di feste e manifestazioni o corsi dietro corresponsione di precise tariffe d'uso comprendenti le spese di gestione.

L'ambulatorio medico comunale viene dato in uso ai medici convenzionali ASL dietro corresponsione di apposita tariffa oraria.

La piscina comunale con annesso bar è data in gestione ad una società dietro corresponsione di un canone annuo di locazione di € 4.000,00.

In questo ambito non sono compresi immobili ad uso abitativo e non sono previste alienazioni di alcun bene. Per quanto riguarda la struttura comunale sita in Via Roma n° 1bis è arenato il progetto con l'A.T.C. inerente la ristrutturazione del fabbricato ad uso edilizia residenziale pubblica. I lavori inerenti la realizzazione del fabbricato presupporrebbero importanti e costosi interventi e relazioni idrogeologiche, data la vicinanza della struttura al rio Villa ed il degrado del manufatto esistente.

Il patrimonio immobiliare costituisce ricchezza ed è compito dell'Ente garantire il suo costante aggiornamento ovvero, come condizione minimale, impedendone il degrado mediante interventi di manutenzione ed adeguamento alle normative esistenti.

Inoltre sul territorio è presente un cimitero, per il quale è prevista la manutenzione ordinaria, mentre per eventuale la manutenzione straordinaria si provvede a seguito di vendita o rinnovo di loculi, cinerari, ossari, aree per tombe di famiglia.

I costi per la gestione e manutenzione (ordinaria o straordinaria) degli immobili di cui sopra non risultano avere margini di diminuzione, anzi sono ormai noti gli aumenti di energia elettrica, riscaldamento e materie prime in generale.

Non sono previsti concreti risparmi di spesa

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023 - 2025

Il presente piano non prevede nel triennio l'acquisizione di nuovi immobili.

### e) Organizzazione dell'Ente e del suo personale

E' già stato affermato come il personale costituisca la principale risorsa di Ente sia per quanto riguarda lo svolgimento delle attività routinarie, sia per la realizzazione di qualunque strategia. Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione.

L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, ha introdotto il comma 562 alla L. n. 296/2006 che dispone che a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale il rispetto del "tetto" dell'anno 2008 (comuni fino a 1.000 abitanti)

#### LE RISORSE UMANE

In questa sezione vengono esposti i dati relativi al personale impiegato nel Comune alla data del 31/12/2022.

CATEGORIA	PERSONALE	IN SERVIZIO	UOMINI	DONNE	DOTAZIONE PIANTA ORGANICA
Fascia B	Segretario c.le	1	0	1	IN CONVENZIONE 20% con i Comuni di Vallo Torinese e di Lanzo Torinese, quest'ultimo capo convenzione
D	Istruttori Direttivi	0	0	0	Dal 1/11/2022 dipendente in quiescenza
C1	Che nel 2023 verrà sostituito da Istruttore amministrativo/contabile	0	0	0	Prevista assunzione nel 2023
C	Istruttori	2	0	2	2 – full time di cui 1 distaccato al 33% all'Unione Montana VLCC da gennaio a giugno 2023 e successivamente con percentuale da definire
B3	Collaboratori	1	1	0	1 – full time
B	Esecutori	0	0	0	1 – full time
A	Operatori	0	0	0	0 – full time
<b>TOTALE</b>		<b>5</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>5 – full time</b>

PERSONALE PART – TIME AL 30/06/2022	FINO AL 50%		OLTRE AL 50%	
	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE
B	1	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

#### Fascia di Età del personale in servizio

##### Anno 2022

	FINO A 30 ANNI	31-44 ANNI	45-54 ANNI	55 - 60 ANNI	OLTRE 60	TOTALE

**Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023 - 2025**

					ANNI		F	M
Cat C	0	2	0	0	0	2	2	
Cat B	0	1	0	1	0	2		2
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>4</b>	<b>2</b>	<b>2</b>

Si dà atto che allo stato attuale non vi sono eccedenze di personale (art. 91 TUEL d.lgs. 267/2000 e smi).

**SPESA**

Spesa per il personale sostenuta nell'anno 2021 di cui ai limiti art. 1, comma 562 della legge 296/2006

	<b>TETTO 2008</b>	<b>SPESE ANNO 2021</b>
Spese macroaggregato 101	194.793,58	162.821,00
Spese macroaggregato 103	2450,63	2.250,00
Spese macroaggregato 107	12134,73	11.005,13
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: CONVENZIONE SEGRETERIA	14.000,00	21.000,00
<b>Totale spese di personale (A)</b>	<b>223.378,94</b>	<b>197.076,13</b>
(-) Componenti escluse (B)		
(-) Altre componenti escluse	35.758,76	34.121,98
di cui rinnovi contrattuali	30.272,16	12.880,35
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	187.620,18	162.954,15
(ex art. 1, comma 562, legge n. 296/ 2006		

**Andamento della spesa di personale nell'ultimo triennio:**

<u>ANNO DI RIFERIMENTO</u>	<u>DIPENDENTI</u>	<u>SPESA PER IL PERSONALE</u>	<u>SPESA CORRENTE</u>	<i>INCIDENZA % spesa personale/spesa corrente</i>
2019	4,50	142.542,84	674.922,29	21,12
2020	4,50	155.427,81	650.182,94	23,91
2021	4,50	162.954,15	656.860,40	24,81

\*linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti.

**Spesa del personale pro-capite**

	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2021</b>
Abitanti	586	592	594
Spesa pro-capite	243,25	262,55	274,33

**Rapporto abitanti dipendenti**

	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2021</b>
Abitanti	586	592	594
Dipendenti	4,50	4,50	4,50

<b>Programmazione triennale del fabbisogno di personale</b>
---

In merito alla programmazione del personale, con delibera di G.C. n. 60 del 10/10/2018 è stata approvata la seguente dotazione organica:

**PIANTA ORGANICA DEL PERSONALE DI RUOLO  
TABELLA A**

<b>N° POSTI</b>	<b>QUALIFICA FUNZIONALE</b>	<b>PROFILO PROFESSIONALE</b>	<b>AREA DI ATTIVITA'</b>
1	B1	Operatore tecnico polivalente addetto alla manutenzione edifici, acquedotti, fognature, cantoniere, necroforo, netturbino, bidello	TECNICO - MANUTENTIVA
1	B1	Esecutore Amministrativo	AMMINISTRATIVA
1	C1	<del>Vigile Urbano e Messo Comunale</del> Istruttore amministrativo addetto alla Segreteria- Servizi demografici_ leva. Elettorale -Statistica	<del>VIGILANZA-</del> AMMINISTRATIVA
1	B3	Operatore tecnico polivalente specializzato – cantoniere – necroforo – netturbino – autista macchine operatrici	TECNICO - MANUTENTIVA
1	D1 DAL 31/12/2008	Istruttore Direttivo Amministrativo contabile	AMMINISTRATIVA CONTABILE
1	C1	Istruttore tecnico	TECNICA E TECNICO MANUTENTIVA

Al 31/10/2022 ha raggiunto i requisiti per il collocamento in quiescenza l'istruttore direttivo di Cat. D3 addetto e Responsabile del Settore Finanziario e demografici che si prevede di sostituire con un istruttore amministrativo contabile di Cat. C., pertanto la dotazione organica con DGC. 78/2022 ha subito la seguente variazione:

<i>NUMERO POSTI</i>	<i>QUALIFICA FUNZIONALE</i>	<i>PROFILO PROFESSIONALE</i>	<i>AREA DI ATTIVITA'</i>
<i>1</i>	<i>B1</i>	<i>Operatore tecnico polivalente addetto alla manutenzione edifici, acquedotto, fognatura, cantoniere, necroforo, netturbino bidello</i>	<i>TECNICO MANUTENTIVA</i>
<i>1</i>	<i>B1</i>	<i>Esecutore Amministrativo</i>	<i>AMMINISTRATIVA</i>

**Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023 - 2025**

<i>I</i>	<i>CI</i>	<del><i>Istruttore</i></del> <del><i>Direttivo</i></del> <del><i>Amministrativo</i></del> <i>Contabile</i>  <i>Istruttore Amministrativo-Contabile</i>	<i>AMMINISTRATIVA</i> <i>CONTABILE</i>
<i>I</i>	<i>B3</i>	<i>Operatore tecnico polivalente specializzato, cantoniere, necroforo, netturbino, autista macchine operatrici</i>	<i>TECNICO</i> <i>MANUTENTIVA</i>
<i>I</i>	<i>CI</i>	<i>Istruttore tecnico</i>	<i>TECNICA E TECNICO</i> <i>MANUTENTIVA</i>
<i>I</i>	<i>CI</i>	<i>Istruttore Amministrativo</i>	<i>AMMINISTRATIVA</i>

Premesso che:

-l'art.33 del D.Lgs. 165/2001, come modificato dall'art.16 della legge 183/2011, stabilisce l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di procedere annualmente alla rilevazione delle spese di personale ed, in mancanza, il divieto di effettuare assunzioni o di instaurare rapporti di lavoro con qualsiasi tipologia di contratto a pena di nullità;

-ai sensi dell'art.39, comma 1, della legge 449/1997 gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno del personale al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio;

-in base al combinato disposto dell'art.91 del T.U.E.L.e dell'art.6, commi 2, 3 e 6 del D.Lgs. 165/2001, gli enti locali, per assumere nuovo personale, compreso quello appartenente alle cosiddette categorie protette ex legge 68/99, sono tenuti ad adottare annualmente un piano triennale dei fabbisogni del personale e, coerentemente con lo stesso, rideterminare la consistenza delle dotazioni organiche, "Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini". Tale "piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente";

-l'art. 14 del C.C.N.L. del 22.1.2004 che consente agli enti locali la possibilità di avvalersi di personale di altri enti ed amministrazioni del medesimo Comparto Regioni-Autonomie Locali, nel rispetto delle precise condizioni e modalità ivi stabilite;

-l'art. 1, comma 124, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di bilancio 2019) che prevede "Al fine di soddisfare la migliore realizzazione dei servizi istituzionali e di conseguire una economica gestione delle risorse, gli Enti locali possono utilizzare, con il consenso dei lavoratori interessati, personale assegnato da altri enti cui si applica il contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto funzioni locali per periodi predeterminati e per una parte del tempo di lavoro d'obbligo, mediante convenzione e previo assenso dell'ente di appartenenza. La convenzione definisce, tra l'altro, il tempo di lavoro in assegnazione, nel rispetto del vincolo dell'orario settimanale d'obbligo, la ripartizione degli oneri finanziari e tutti gli altri aspetti utili per regolare il corretto utilizzo del lavoratore. Si applicano, ove compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 14 del contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto delle Regioni e delle autonomie locali del 22 gennaio 2004";

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023 - 2025

-l'art. 89 del D. Lgs 267/2000 ed in particolare il comma 5 che testualmente recita: "Gli enti locali, nel rispetto dei principi fissati dal presente testo unico, provvedono alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti";

-con deliberazione della Giunta Comunale, n° 86 del 22.12.2021 è stato adottato, per il triennio 2022/24, il piano delle azioni positive;

Richiamato inoltre il testo dell'art. 9, co. 1-quinquies, D.L. n. 113/2016 il quale dispone che non è possibile effettuare assunzioni di personale a qualunque titolo, comprese le stabilizzazioni e le esternalizzazioni che siano una forma di aggiramento di tali vincoli, da parte dei comuni che non hanno rispettato i termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato;

Considerato che:

-sono entrati in vigore i D.Lgs. n. 74/2017 e 75/2017, emanati in attuazione della legge delega di riforma della Pubblica Amministrazione n.124/2015 comunemente definita riforma Madia;

-In data 27 luglio 2018 sono state pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale n.173 le "linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle PA" emanate dal Ministero della Pubblica Amministrazione del 8 maggio 2018, in attuazione delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 25 maggio 2017, n.75, che impongono a tutte le PA, compresi gli enti locali, una programmazione del fabbisogno del personale tale da superare l'attuale formulazione della dotazione organica, ed in particolare:

a) *"... Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente" (art.4 comma 2);*

b) *"In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente" (art.4, comma 3);*

c) *"Nel PTFP la dotazione organica va espressa, quindi, in termini finanziari. Partendo dall'ultima dotazione organica adottata, si ricostruisce il corrispondente valore di spesa potenziale riconducendo la sua articolazione, secondo l'ordinamento professionale dell'amministrazione, in oneri finanziari teorici di ciascun posto in essa previsto, oneri corrispondenti al trattamento economico fondamentale della qualifica, categoria o area di riferimento in relazione alle fasce o posizioni economiche. Resta fermo che, in concreto, la spesa del personale in servizio, sommata a quella derivante dalle facoltà di assunzioni consentite, comprese quelle previste dalle leggi speciali e dall'articolo 20, comma 3, del d.lgs. 75/2017, non può essere superiore alla spesa potenziale massima, espressione dell'ultima dotazione organica adottata o, per le amministrazioni, quali le Regioni e gli enti locali, che sono sottoposte a tetti di spesa del personale, al limite di spesa consentito dalla legge" (precisazione del decreto 8 maggio 2018);*

-A partire dal 25/09/2018, le pubbliche amministrazioni devono adottare la nuova programmazione del personale e, in difetto, l'apparato sanzionatorio disposto dall'art.6, comma 6, del novellato d.lgs.165/01 consiste nel divieto di assumere nuovo personale, medesima sanzione è, inoltre, disposta in presenza del

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023 - 2025

mancato rispetto dei vincoli finanziari e la non corretta applicazione delle disposizioni che dettano la disciplina delle assunzioni, sia per l'omessa adozione del PTFP e sia per gli adempimenti previsti di inoltro entro trenta giorni dall'approvazione del PTFP (articoli 6 e 6-ter, comma 5, del decreto legislativo n. 165 del 2001). L'Art. 22, comma 1, del d.lgs.75/2017 prevede che *"... In sede di prima applicazione, il divieto di cui all'articolo 6, comma 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001, come modificato dal presente decreto, si applica a decorrere dal 30 marzo 2018 e comunque solo decorso il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione delle linee di indirizzo di cui al primo periodo", mentre le linee di indirizzo del decreto ministeriale prevedono che "la sanzione del divieto di assumere si riflette sulle assunzioni del triennio di riferimento del nuovo piano senza estendersi a quelle disposte o autorizzate per il primo anno del triennio del piano precedente ove le amministrazioni abbiano assolto correttamente a tutti gli adempimenti previsti dalla legge per il piano precedente", precisando quindi che "Sono fatti salvi, in ogni caso, i piani di fabbisogno già adottati";*

Preso atto che, secondo l'impostazione definita dal Decreto Legislativo n°75/2017, il concetto di "dotazione organica" si deve tradurre, d'ora in avanti, non come un elenco di posti di lavoro occupati e da occupare, ma come tetto massimo di spesa potenziale che ciascun ente deve determinare per l'attuazione del piano triennale dei fabbisogni di personale o per l'aggiornamento del piano già adottato, tenendo sempre presente nel caso degli enti locali, che restano efficaci a tale scopo tutte le disposizioni di legge vigenti relative al contenimento della spesa di personale e alla determinazione dei budget assunzionali;

Preso atto che il Decreto-Legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla Legge 28 marzo 2019, n. 26 ha previsto all'art. 14 bis con il comma 1 che *"1. All'articolo 3 del decreto-legge 24 giugno 2014 ,n.90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n.114,sono apportate le seguenti modificazioni: a) al comma 5, quinto periodo, le parole: "tre anni" sono sostituite dalle seguenti: "cinque anni" e le parole: "al triennio precedente" sono sostituite dalle seguenti: "al quinquennio precedente" e che dopo il comma 5-quinquies sono inseriti i seguenti: "5-sexies. Per il triennio 2019-2021, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile, le regioni e gli enti locali possono computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn-over".*

Rilevato che l'art. 33, c. 2, D.L. 30 aprile 2019, n. 34 dispone:

*"A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto*

*compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. **I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al primo periodo, che fanno parte delle "unioni dei comuni" ai sensi dell'articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al solo fine di consentire l'assunzione di almeno una unità possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato oltre la predetta soglia di un valore non superiore a quello stabilito con decreto di cui al secondo periodo, collocando tali unità in comando presso le corrispondenti unioni con oneri a carico delle medesime, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025 i comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia superiore applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia. Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018".***

Atteso che I Comuni con popolazione fino a 1000 abitanti continuano ad applicare quanto previsto dall'art. 1, comma 562, della L. n. 296/2006 (562. Per gli enti non sottoposti alle regole del patto di stabilità interno, le spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, non devono superare il corrispondente ammontare dell'anno 2008. Gli enti di cui al primo periodo possono procedere all'assunzione di personale nel limite delle cessazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato complessivamente intervenute nel precedente anno ...)

Visto il D.M. 17 marzo 2020 ad oggetto: "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni" il quale, con decorrenza 20 aprile 2020, permette di determinare la soglia di spesa per nuove assunzioni, in deroga al limite derivante dall'art. 1, c. 557-quater, L. n. 296/2006 ;

Vista la circolare esplicativa del D.M. stesso da parte del Ministero della Funzione Pubblica, che risulta protocollata al N.17102/110/1 in data 8/6/2020 e pubblicata nel settembre 2020.;

Richiamato in particolare l'art. 5 comma 2 del D.M. del 17.3.2020 attuativo dell'art. 33 del DL 34/2019 che prevede "2. Per il periodo 2020-2024, i comuni possono utilizzare le facoltà assunzionali residue dei cinque anni antecedenti al 2020 in deroga agli incrementi percentuali individuati dalla Tabella 2 del comma 1, fermo restando il limite di cui alla Tabella 1 dell'art. 4, comma 1, di ciascuna fascia demografica, i piani triennali dei fabbisogni di personale e il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione."

Atteso che per questo Ente l'ultima cessazione è avvenuta nel dicembre 2018 e questa Amministrazione ha provveduto al relativo tourn over nell'aprile 2019 per cui ad oggi non si registrano resti assunzionali;

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023 - 2025

Richiamato il D.M. del 17.3.2020 attuativo dell'art. 33 del DL 34/2019 si analizza la situazione dell'Ente, in base alle risultanze in merito alla spesa del personale, alle entrate correnti e al Fondo Crediti dubbia esigibilità come risultanti dai rendiconti della spesa 2019, 2020, 2021 e bilancio di previsione, assestato, con riferimento alla parte corrente 2022:

RAPPORTO EFFETTIVO SPESA DEL PERSONALE/MEDIA ENTRATE CORRENTI DELL'ENTE	23,36
VALORE SOGLIA DEL RAPPORTO TRA SPESA DI PERSONALE ED ENTRATE CORRENTI COME DA TABELLA 1 DM – LIMITE MASSIMO CONSENTITO	29,50
VALORE SOGLIA DEL RAPPORTO TRA SPESA DI PERSONALE ED ENTRATE CORRENTI COME DA TABELLA 3 DM – Limite che implica obbligo di rientro	33,50

Preso atto che il Comune si colloca all'interno dei valori della soglia della Tabella 1 di cui all'art. 4 c.1 del D.M. del 17.3.2020 attuativo dell'art. 33 del DL 34/2019, in base all'art. 5 comma 1 del D.M. può incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato pari al 23,36% secondo i valori soglia di riferimento di cui alla Tabella 2 dello stesso decreto.

Le maggiori assunzioni non rilevano ai fini dell'aggregato delle spese di personale in valore assoluto dall'art. 1, c. 562 della legge 296/2006.

Inoltre contando n° 594 abitanti al 31.12.2021 e facendo parte dell'Unione Montana delle Valli di Lanzo Ceronda e Casternone al sono fine di consentire l'assunzione di almeno una unità possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato oltre la predetta soglia di un valore non superiore a quello stabilito con decreto di cui al secondo periodo collocando tali unità in comando presso le corrispondenti unioni con oneri a carico delle medesime, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale;

Rilevato che ai sensi del concetto di spesa di personale ai fini dell'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006, secondo le circolari della Ragioneria Generale dello Stato e innumerevoli interventi delle Corti dei Conti delle varie sezioni Regionali, risultano una serie di voci incluse e una serie di voci escluse, tra le quali le Spese derivanti dai rinnovi contrattuali progressivi;

Valutata l'attuale organizzazione dell'ente in cui si accerta la mancanza di esuberanti e dato atto che dal 1.11.2022, a seguito di collocamento in quiescenza dell'istruttore direttivo amministrativo contabile Cat D1, il posto da Istruttore amministrativo contabile da C1 che lo sostituisce è rimasto vacante.

Considerato che la figura appare di fondamentale importanza per il regolare funzionamento dell'ufficio e, considerata la complessità dei compiti, oltre che prevederne la sostituzione a tempo pieno ed indeterminato a far data dal 1.01. 2023, occorre prevederne l'affiancamento almeno per sei mesi con personale esperto proveniente da altro ente anche proseguendo nella convezione ex art. 14 del CCNL. 2004 attivata con L'Unione Montana..

Visto l'allegato prospetto così come predisposto dalla ragioneria dal quale si evince il CALCOLO INCREMENTO TEORICO:

Spesa 2022: 184.810,88 € €

Incremento teorico disponibile per assunzioni a tempo indeterminato fino a € 232.107,91

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023 - 2025

Atteso che prevedendo di sostituire l'istruttore direttivo di Cat. D2 addetto e Responsabile del Settore Finanziario e demografici, in quiescenza del 1.11.2022, con un istruttore amministrativo di Cat. C. la spesa di personale subirà una diminuzione dal 2023.

Rimane evidente una carenza di organico in alcuni settori quali la vigilanza che si cercherà di colmare tramite la delega della funzione conferita all'Unione montana o per mezzo di incarichi esterni.

Si fa riserva di utilizzare la possibilità prevista per i comuni virtuosi facenti parte dell'unione di avvalersi della capacità assunzionale suppletiva per assumere un vigile da inviare in Unione allorquando si avrà certezza dell'organizzazione di un comando organizzato presso la stessa struttura..

Nel 2024 e 2025 non si prevedono cessazioni e conseguenti assunzioni.

Atteso che:

-ai sensi dell'art. art. 6 c. 1 terzo capoverso del D. Lgs. 165/01 nell'individuazione delle dotazioni organiche, le amministrazioni non possono determinare, in presenza di vacanze di organico, situazioni di soprannumerarietà di personale, anche temporanea, nell'ambito dei contingenti relativi alle singole posizioni economiche delle aree funzionali e di livello dirigenziale;

-la condizione di soprannumero, ovvero di personale extra dotazione organica, si rileva dal confronto tra i dipendenti in servizio e la consistenza della dotazione organica;

-la condizione di eccedenza si rileva in relazione alle esigenze funzionali e alla situazione finanziaria, con particolare riferimento all'impossibilità dell'ente di rispettare i vincoli dettati dal legislatore per il tetto di spesa del personale;

-la mancata applicazione della norma sopra riportata è sanzionata con il divieto di effettuare nuove assunzioni od instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti adottati;

-che la stessa prevede il coinvolgimento delle PO che sono chiamati ad attivare questa procedura in quanto il mancato rispetto di tale obbligo, è valutabile ai fini della responsabilità disciplinare;

Rilevato che ai fini della coerenza con le linee di indirizzo l'ente ha effettuato la seguente procedura:

-E' stato richiesto ai responsabili di servizio la proposizione delle risorse e dei profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti dell'ufficio cui sono preposti, secondo criteri non meramente sostitutivi, ossia di vacanze di posizioni da coprire, ma in coerenza con le necessità reali, attuali e all'occorrenza future, indicando per ogni profilo professionale richiesto:

a) le competenze in relazione alle conoscenze, alle capacità e alle caratteristiche comportamentali ricercate, al fine di meglio calibrare la scelta dei candidati;

b) la distinzione del tipo di approvvigionamento se a tempo indeterminato o flessibile anche in funzione dell'evoluzione normativa, ovvero delle nuove tecnologie richieste in termini di specializzazione, del Settore/ufficio/area di riferimento, verificando come tale personale sia necessario al raggiungimento degli obiettivi strategici e/o operativi dell'ente come definiti nel piano della performance

c)l'obbligo di indicare, in relazione alle attività svolte anche a livello prospettico, eventuali eccedenze di personale nel proprio settore ai sensi dell'art.33 del d.lgs.165/01;

d) puntuale indicazione di servizi da esternalizzare o internalizzare motivando puntualmente le ragioni di tali scelte, in funzione dell'economicità, efficienza e qualità dei servizi;

Richiamato il vigente art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge 122/2010, come modificato, da ultimo, dall'art. 11, comma 4-bis, del d.l. 90/2014, che fissa un tetto alle cosiddette assunzioni flessibili *“possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Per le medesime amministrazioni la spesa per personale relativa a contratti di formazione-lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, e successive modificazioni ed integrazioni, non può essere superiore al 50 per cento di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009.*

*I limiti di cui al primo e al secondo periodo non si applicano, anche con riferimento ai lavori socialmente utili, ai lavori di pubblica utilità e ai cantieri di lavoro, nel caso in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell'Unione europea; nell'ipotesi di cofinanziamento, i limiti medesimi non si applicano con riferimento alla sola quota finanziata da altri soggetti. Le disposizioni di cui al presente comma costituiscono principi generali ai fini del coordinamento della finanza pubblica ai quali si adeguano le regioni, le province autonome, gli enti locali e gli enti del Servizio sanitario nazionale. A decorrere dal 2013 gli enti locali possono superare il predetto limite per le assunzioni strettamente necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nonché per le spese sostenute per lo svolgimento di attività sociali mediante forme di lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276. Le limitazioni previste dal presente comma non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. Resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Sono in ogni caso escluse dalle limitazioni previste dal presente comma le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267”, ed inoltre che “ il mancato rispetto dei limiti di cui al presente comma costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Per le amministrazioni che nell'anno 2009 non hanno sostenuto spese per le finalità previste ai sensi del presente comma, il limite di cui al primo periodo è computato con riferimento alla media sostenuta per le stesse finalità nel triennio 2007-2009”.*

Preso atto che le tipologie di lavoro flessibile a cui fa riferimento l'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, sono, a titolo esemplificativo:

- i contratti di lavoro a tempo determinato (D.Lgs. 6 settembre 2001, n. 368);
- le convenzioni;
- i contratti di lavoro autonomo nella forma della collaborazione coordinata e continuativa (art. 7, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001);
- i contratti di formazione e lavoro (art. 3 del D.L. 726/1984, convertito con modificazioni nella legge 863/1984, art. 16 del D.L. 299/1994, convertito con modificazioni nella legge 451/1994, n. 451);
- altri rapporti formativi;

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023 - 2025

- i contratti di somministrazione di lavoro (artt. 20 e seguenti del D.Lgs. 10 settembre 2003, n. 276);
- le prestazioni di lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, e successive modificazioni ed integrazioni.

Preso atto inoltre che non rientrano nella locuzione di lavoro flessibile le convenzioni aventi per oggetto la gestione in forma associata di funzioni e servizi, infatti il ricorso a forme di utilizzo condiviso del personale in organico rappresenta non già un modo per eludere il regime vincolistico relativo alle assunzioni a tempo indeterminato, bensì un duttile strumento di utilizzo plurimo e contemporaneo dei dipendenti pubblici senza ulteriori costi per le amministrazioni beneficiarie. (Sezione delle Autonomie della Corte dei conti con la deliberazione n. 23/SEZAUT/2016);

Preso atto che sulla base dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010, risulta una spesa per personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009 pari ad € 0.

Si prenderà come riferimento la spesa dell'anno 2020 per incarico professionale ad addetto stampa pari ad € 1500,00.

Dato atto che:

1. non sussiste, al momento, in servizio presso l'Ente personale in soprannumero rispetto al complesso dei posti previsti nella dotazione organica dell'Ente;

2. non risultano, sentiti i Responsabili di Servizio in merito a rilevazioni di eventuali eccedenze, segnalazioni di personale in esubero in relazione a sopravvenute modificazioni dell'organizzazione del lavoro e delle competenze assegnate alla struttura cui ciascun Responsabile è preposto;

Ritenuto tra l'altro che D.L. 09.06.2021, n. 80 convertito, con modificazioni, nella L. 06.08.2021, n. 113, nonché delle indicazioni contenute nel Regolamento recante l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) e nel Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), sono assorbiti nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO):

Ø il Piano triennale del fabbisogno del personale

Ø Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

Ø Piano Esecutivo di Gestione e il Piano delle Performance

Ø Piano delle azioni positive

Preso atto della necessità di approvare il piano del fabbisogno del personale, prevedendo il seguente piano assunzionale per il periodo 2023-2025, al solo fine di inserirlo nel DUPS 2023/2025 e nella consapevolezza che il presente piano verrà di seguito inserito nel PIAO 2023/2025 secondo le disposizioni dell'art. 6 del DL. 80/2021 come convertito in Legge n.113/2021:

PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO A TEMPO INDETERMINATO

PIANO ASSUNZIONI 2023



**Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023 - 2025**

2023	art. 1 C. 557 legge di bilancio 2005 Non soggetta al limite	Convenzione con Unione montana	3200
2023			1000

Rilevato che in relazione al supposto fabbisogno si ritiene di confermare la dotazione organica approvata con DGC. 44/2020 come segue:

**PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO 2023**

CATEGORIA	PROFILO PROFESSIONALE	POSTI OCCUPATI	POSTI VACANTI
D 1 *	Istruttore direttivo	1	0
C 1	Istruttore Tecnico	1	0
C1	Istruttore Amministrativo	1	0
C1	Agente di polizia locale	0	1
B 1	Operatore polivalente	1	0
B 3	Operatore polivalente specializzato	1	0

\* posto che verrà trasformato in C al momento della cessazione dell'attuale dipendente.

b) elaborato la dotazione organica finanziaria teorica composta dal personale attualmente in servizio delle cessazioni e dalle assunzioni previste per il 2023 che comporta una spesa teorica pari € **183.510,88** soggetti al limite 2008, che risulta contenuta nei limiti di spesa 2008 pari a € 185.210,18 maggiorata ai sensi del surrichiamato .M. 17 marzo 2020.

c) elaborato gli spazi finanziari disponibili sia per il personale a tempo indeterminato che determinato o flessibile verificando il rispetto del valore limite stanziato nel bilancio di previsione

Accertato che le risorse economiche necessarie trovano adeguata capienza nelle risorse stanziato nel bilancio di previsione 2023/25 già redatto dalla Giunta comunale;

Considerato che la presente programmazione del personale dovrà essere contenuta quale integrazione al documento unico di programmazione e del PIAO, cui si rinvia per i necessari criteri di dettaglio con successiva deliberazione che dovrà essere adottata dal Consiglio Comunale;

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023 - 2025

Accertato come l'attuale fabbisogno di personale trovi favorevole attuazione, ricorrendo il rispetto delle seguenti condizioni:

- vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del D.L. 90/2014, e s.m.i.;
- vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 562 della Legge 296/2006 rispetto a valore dell'anno 2008;
- vincoli di finanza pubblica previsti dall'art. 1 della Legge 208 del 28.12.2015 (Legge di Stabilità 2016) ovvero rispetto dei vincoli del pareggio di Bilancio;
- tempi di pagamento previsti dall'art. 41 c. 2 D.L. 66/2014, ovvero inferiori ai 60 giorni nell'anno 2021;
- adozione del Piano della Performance di cui all'art. 10, comma 5, del d.lgs. 27.10.2009, n. 150, (ora organicamente unificato nel PEG con l'art. 169 del D.lgs. 18/8/2000, n. 267);
- aver approvato il Piano triennale di azioni positive in materia di pari opportunità 2022/2024 (art. 48, comma 1, del D. Lgs. 198/2006)
- aver effettuato la ridefinizione degli uffici e delle dotazioni organiche, nonché la programmazione triennale del fabbisogno di personale, secondo quanto previsto dall'art. 6 del D.Lgs. n. 165/2001 (art. 6, comma 6, del D. Lgs. 165/2001);
- aver effettuato la ricognizione delle eventuali eccedenze di personale ai sensi dell'art.33 del D. Lgs. n. 165/2001, come sostituito dal comma 1, art. 16, della L. n. 183/ dando atto, con il presente provvedimento che non sono presenti eccedenze, né sovrannumerarietà, nemmeno per l'anno 2023;,,

Di approvare il seguente quadro assunzionale per gli anni 2023 /25che verrà inserito nel PIAO del relativo triennio

### PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO A TEMPO INDETERMINATO

#### PIANO ASSUNZIONI 2023

numero	categoria	Profilo professionale settore	Modalità di accesso		Spesa prevista	Note
1	C1	Istruttore Amministrativo/contabile  Previa modifica dotazione organica.	Mobilità obbligatoria e accesso a graduatorie di altri Comuni Concorso per esami		29.800,00	

#### PIANO ASSUNZIONI 2024/25

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023 - 2025

numero	categoria	Profilo professionale settore	Modalità di accesso	Spesa prevista	Note
0	0	0	0	0	0

4. Di dare atto che la spesa 2023 derivante dalla programmazione di cui sopra oltre alla spesa di personale è determinata € **183.510,88** soggetti al limite 2008, che risulta contenuta nei limiti di spesa 2008 pari a € 185.210,18. Maggiorato nei limiti del DM. 17 marzo 2020;

5) Di Prendere atto che dall'analisi derivante dalla ricognizione della dotazione organica per l'anno 2023 effettuata ai sensi dell'art. 33 e dell'art. 6 1° comma del D. Lgs 165/01 non emergono situazioni di soprannumero né di eccedenza rispetto alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria;

6) Di dare atto che nel bilancio di previsione per l'esercizio 2023/2025 sono stati previsti gli stanziamenti per le assunzioni e le spese di personale previste nel presente piano

## f) Piano degli investimenti ed il relativo finanziamento

L'art. 21 del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 "Codice dei Contratti" dispone che l'attività di realizzazione dei lavori, rientranti nell'ambito di applicazione e aventi singolo importo superiore a 100.000 euro, si svolga sulla base di un Programma Triennale dei Lavori Pubblici e di suoi aggiornamenti annuali. Tale programma, che identifica in ordine di priorità, e quantifica, i bisogni dell'amministrazione aggiudicatrice in conformità agli obiettivi assunti, viene predisposto ed approvato unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso (Elenco annuale). La normativa stabilisce che l'Elenco annuale venga approvato unitamente al bilancio di previsione, di cui costituisce parte integrante. Tale programmazione è coerente con gli strumenti della programmazione e gli strumenti urbanistici vigenti.

### Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il Comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento.

Si rimanda alla nota di aggiornamento al DUP la compiuta elencazione delle opere che si prevede di realizzare nel triennio 2023/2025.

La priorità dell'Amministrazione sarà comunque garantire la sicurezza delle strade e del patrimonio dell'Ente effettuando le opportune manutenzioni ordinarie e straordinarie.

Sono comunque in corso studi di fattibilità:

**Intervento di completamento del parcheggio in Via Circonvallazione Centro.**

**Ampliamento fabbricato sito in località Trambiè adibito a bar a servizio delle piscina comunale**

**Intervento di efficientamento energetico fabbricato polifunzionale di Via della chiesa 38:**

Verranno reperiti i fondi di finanziamento non appena si conoscerà l'entità degli interventi mediante apposte variazioni di bilancio.

Per quanto riguarda la Programmazione degli investimenti l'ente ha poche risorse economiche, di entrate proprie, pertanto si dovrà far ricorso ad eventuali contributi regionali o statali.

Non viene predisposto il programma triennale dei lavori pubblici di cui all'art. 8 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 in quanto non sono previsti al momento interventi di importo superiore a 100.000,00.

Si provvederà ad adottare ed eventualmente modificare il piano triennale delle opere pubbliche nel caso si ottenessero altri contributi per investimenti superiori a € 100.000,00

### PROGRAMMA TRIENNALE

#### ANNO 2023

DESCRIZIONE INVESTIMENTO	IMPORTO	FONTE FINANZIAMENTO
	478.000,00	CONTRIBUTO AGLI INVESTIMENTI DI CUI alla legge 160/2019 (LEGGE DI BILANCIO 2020) CONFLUITI NEL PNRR

**Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023 - 2025**

	150.000,00	ACCENSIONE NUOVO MUTUO
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	50.000,00	CUP: D84H22001690006 CONTRIBUTO PNRR LEGGE 160/2019
	84.168,33	CONTRIBUTO MINISTERO INTERNO AI COMUNI CON POPOLAZIONE <1000 ABITANTI PER per la messa in sicurezza discuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale (DMI 18/1/2022)
	5.000,00	Contributo dello stato per manutenzione straordinaria strade, marciapiedi e arredo urbano (legge bilancio 2022)
	10.000,00	PROVENTI DI CONCESSIONI CIMITERIALI
	3.000,00	PROVENTI DERIVANTI DALLE CONCESSIONI EDILIZIE
	780.168,33	

**ANNO 2024**

DESCRIZIONE INVESTIMENTO	IMPORTO	FORTE FINANZIAMENTO
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	50.000,00	CUP: D84H22001750006 - CONTRIBUTO PNRR LEGGE 160/2019
	85.000,00	CONTRIBUTO MINISTERO INTERNO AI COMUNI CON POPOLAZIONE <1000 ABITANTI PER per la messa in sicurezza discuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale (DMI 18/1/2022)
	10.000,00	PROVENTI DI CONCESSIONI CIMITERIALI
	3.000,00	PROVENTI DERIVANTI DALLE CONCESSIONI EDILIZIE
	148.000,00	

**ANNO 2025**

DESCRIZIONE INVESTIMENTO	IMPORTO	FONTE FINANZIAMENTO
	86.000,00	CONTRIBUTO MINISTERO INTERNO AI COMUNI CON POPOLAZIONE <1000 ABITANTI PER per la messa in sicurezza discuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale (DMI 18/1/2022)
	10.000,00	PROVENTI DI CONCESSIONI CIMITERIALI
	3.000,00	PROVENTI DERIVANTI DALLE CONCESSIONI EDILIZIE
	99.000,00	

La priorità dell'Amministrazione sarà comunque garantire la sicurezza delle strade e del patrimonio dell'Ente effettuando le opportune manutenzioni ordinarie e straordinarie.

Sono comunque in corso studi di fattibilità relativi a:

Intervento di completamento del parcheggio in Via Circonvallazione Centro.

Intervento di ampliamento fabbricato sito in località Trambiè adibito a bar a servizio delle piscina comunale

Intervento di efficientamento energetico fabbricato polifunzionale Via della chiesa n. 38

Verranno reperiti i fondi di finanziamento non appena si conoscerà l'entità degli interventi mediante apposte variazioni di bilancio.

<b>Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi</b>
--

Risultano avviati i seguenti progetti di investimento:

- 1) Messa in sicurezza del territorio € 522.000,00 (finanziato con contributo statale)
- 2) Manutenzione strada di accesso alle Località Foieri e Losa € 84.168,33 (contributo statale)
- 3) Consolidamento versante strada Lities € 80.000,00(contributo regionale)
- 4) Sistemazione scogliera destra Torrente Stura Loc. Centro € 60.000,00 (contributo regionale).

<b>g) Rispetto dei vincoli di finanza pubblica</b>
--

Con la Legge di Bilancio 2019 è stato abolito il pareggio di bilancio, ma l'Ente deve garantire, adottando tutte le azioni per assicurare l'equilibrio, in caso di nuovi investimenti, se finanziati con Avanzo tale entrata rientra nell'equilibrio di bilancio

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata al rispetto di quanto stabilito dall'articolo 183 comma 8 del D.Lgs 267/2000 che impone di accertare preventivamente che il programma dei pagamenti sia compatibile con gli stanziamenti di cassa e con le regole di finanza pubblica, evitando la formazione di debiti pregressi. Con le misure adottate e l'attuale organizzazione degli uffici viene garantito il rispetto del limite dei 30 gg per i pagamenti dei fornitori. Inoltre dovrà cercare di non utilizzare l'anticipazione di cassa in quanto onerosa, visto che sulle anticipazioni di cassa si pagano interessi passivi.

### **SITUAZIONE DI CASSA DELL'ENTE**

Fondo di cassa presunto al 31/12/2022: 820.000,00

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo di cassa al 31/12/2021: € 836.447,77

Fondo cassa al 31/12/2020 : € 798.753,39

Fondo cassa al 31/12/2019: € 653.295,24

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente:

Anno 2022: € 0,00

Anno 2021: € 0,00

Anno 2020: € 0,00

### **Coerenza e compatibilità con il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica**

L'Ente nel triennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica (dal 2016 anno di obbligo per i comuni con popolazione inferiore a 1000 abitanti)

Il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica nasce dall'esigenza di convergenza delle economie degli Stati membri della UE verso specifici parametri, comuni a tutti, e condivisi a livello europeo in seno al Rispetto dei vincoli di finanza pubblica e specificamente nel trattato di Maastricht (Indebitamento netto della Pubblica Amministrazione/P.I.L. inferiore al 3% e rapporto Debito pubblico delle AA.PP./P.I.L. convergente verso il 60%).

L'indebitamento netto della Pubblica Amministrazione (P.A.) costituisce, quindi, il parametro principale da controllare, ai fini del rispetto dei criteri di convergenza e la causa di formazione dello stock di debito.

L'indebitamento netto è definito come il saldo fra entrate e spese finali, al netto delle operazioni finanziarie (riscossione e concessioni crediti, partecipazioni e conferimenti, anticipazioni), desunte dal conto economico della P.A., preparato dall'ISTAT.

Un obiettivo primario delle regole fiscali che costituiscono il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica è proprio il controllo dell'indebitamento netto degli enti territoriali (regioni e enti locali).

Il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica ha fissato dunque i confini in termini di programmazione, risultati e azioni di risanamento all'interno dei quali i Paesi membri possono muoversi autonomamente. Nel corso degli anni, ciascuno dei Paesi membri della UE ha implementato internamente il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica seguendo criteri e regole proprie, in accordo con la normativa interna inerente la gestione delle relazioni fiscali fra i vari livelli di governo.

Dal 1999 ad oggi l'Italia ha formulato il proprio Rispetto dei vincoli di finanza pubblica esprimendo gli obiettivi programmatici per gli enti territoriali ed i corrispondenti risultati ogni anno in modi differenti, alternando principalmente diverse configurazioni di saldi finanziari a misure sulla spesa per poi tornare agli stessi saldi.

La definizione delle regole del Rispetto dei vincoli di finanza pubblica avviene durante la predisposizione ed approvazione della manovra di finanza pubblica; momento in cui si analizzano le previsioni sull'andamento della finanza pubblica e si decide l'entità delle misure correttive da porre in atto per l'anno successivo e la tipologia delle stesse.

L'articolo 1, comma 820, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, prevede che, a decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni (senza alcuna esclusione) utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili) e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

Il comma 821 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, prevede che, a decorrere dal 2019, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni, si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118). Giova ricordare che il predetto prospetto consente di verificare gli equilibri interni al rendiconto della gestione e che di esso va utilizzata la

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023 - 2025

versione vigente per ciascun anno di riferimento che tiene conto di eventuali aggiornamenti adottati dalla Commissione Arconet.

Ai sensi del comma 820 del citato articolo 1 della legge di bilancio 2019, detti enti utilizzano, a decorrere dall'anno 2019, il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo n. 118 del 2011.

Ai fini della verifica degli equilibri di finanza pubblica, ciascun ente, in sede di rendiconto, deve dimostrare, attraverso il prospetto "Verifica degli equilibri" di cui al citato allegato 10, un risultato di competenza non negativo (Equilibrio finale). Al riguardo, si segnala che nel corso della riunione della Commissione Arconet del 9 gennaio 2019 sono stati presi in esame gli aggiornamenti degli allegati del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, a seguito delle modifiche intervenute al codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016 e alle novità introdotte dalla legge di bilancio 2019 (commi dall'819 al 826 L. 145/2018).

In particolare, per quanto attiene al vigente prospetto di "Verifica degli equilibri", di cui al citato allegato 10, che include gli accertamenti e gli impegni definitivi, imputati all'esercizio di riferimento, gli stanziamenti definitivi riferiti al fondo pluriennale vincolato (entrata e spesa) e l'avanzo o disavanzo d'amministrazione, è stata sottoposta alla valutazione della richiamata Commissione l'ipotesi di inserire, tra le componenti valide ai fini della determinazione dell'equilibrio finale, anche lo stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità, nonché gli altri stanziamenti non impegnati ma destinati a confluire nelle quote accantonate e vincolate del risultato di amministrazione. La partecipazione agli equilibri di tali componenti contabili incide, naturalmente, sulla determinazione del risultato finale e sugli obblighi che ai sensi dell'art. 187 comma 1 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, discendono in caso di disavanzo.

L'Ente negli esercizi precedente non ha acquisito e non ha ceduto spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali per cui non vi sono effetti che andranno ad influire sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente D.U.P.S.

Debiti fuori bilancio riconosciuti: L'ente non ha alcun debito fuori bilancio.

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui: L'ente non ha alcun disavanzo da ripianare.

### h) Piano delle alienazioni

#### *Piano alienazioni e valorizzazioni beni patrimoniali*

L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari previsto per il triennio 2023/2025 (art. 58 D.L. 112/2008 convertito dalla legge 133/2008) è il seguente:

#### FABBRICATI DI PROPRIETA' DELL'ENTE

DESCRIZIONE DEL BENE	RIF. CATASTALI	ATTUALE DESTINAZIONE	FUTURA DESTINAZIONE
CASA COMUNALE VIA DELLA CHIESA 28		MUNICIPIO – SCUOLA PRIMARIA - AMBULATORIO	CONFERMA DESTINAZIONI ATTUALI
VILLA TEPPA		OSTELLO	CONFERMA DESTINAZIONI ATTUALI
SCUOLA PER L'INFANZIA		CONFERMA DESTINAZIONI ATTUALI	CONFERMA DESTINAZIONI ATTUALI
POLIFUNZIONALE VIA DELLA CHIESA		SALONE POLIFUNZIONALE	CONFERMA DESTINAZIONI

38		/BIBLIOTECA/ SEDE ASSOCIAZIONI LOCALI	ATTUALI
POLIFUNZIONALE TRAMBIE' N° 1		SALONE POLIFUNZIONALE	CONFERMA DESTINAZIONE ATTUALE
SEDE BAR "PISCINA ACQUAZZURRA"		LOCALE COMMERCIALE IN GESTIONE A TERZI	CONFERMA DESTINAZIONE ATTUALE
FABBRICATO VIA ROMA 1/BIS		PORZIONE DI FABBRICATO IN COSTRUZIONE	IN FASE DI VALUTAZIONE

**BENI IMMOBILI DA DISMETTERE**

non risultano beni immobili non strumentali suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione e, in base alla documentazione già approvata negli anni precedenti, questo Ente non ha dei terreni da alienare.

**i) Programma incarichi di collaborazione autonoma**

Si prevede il rinnovo per il 2023 dell'incarico ad un giornalista che curi la comunicazione e la promozione turistica del territorio anche sui social.